

PROGETTO
DI APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO
AREA CRITICA AMBITO DI PRONTO SOCCORSO

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
ASSISTENZA**

1. DESCRITTORE: Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.

A. Collaborare, in fase di triage, nella predisposizione dell'ambiente e del materiale necessario per i primi interventi assistenziali durante:

- valutazione primaria secondo il metodo ABCDE registrando i dati all'ingresso attraverso la scheda di triage e raccogliendo informazioni anche dalle schede sanitarie degli operatori del 118:
- valutazione secondaria
- raccolta di segni e sintomi, rilevazione e valutazione dei PV, valutazione del livello di coscienza attraverso adeguate scale (GCS , AVPU), il livello e la tipologia di dolore, anamnesi patologica, allergica e farmacologica ed attribuzione di un eventuale problema prioritario di salute
- accoglienza del la persona assistita al suo ingresso nel contesto di cura tenendo conto del processo diagnostico-terapeutico in DEA con l'eventuale individuazione di un care-giver

B. Adottare un atteggiamento di accoglienza nei riguardi della persona assistita e del care giver

- favorire l'orientamento anche attraverso l'utilizzo di materiale informativo disponibile
- partecipare ai momenti di informazione dei parenti- accompagnatori in accordo con l'equipe, anche in caso di incidente grave o morte improvvisa
- collaborare con l'equipe di supporto nell'assistere i parenti in caso di incidente grave o morte improvvisa, garantendo loro possibilità di comunicare in un ambiente confortevole e riservato.

Nel bambino (dove presente il PS funzionale pediatrico):

- comunicare con il bambino/ragazzo in modo adatto all'età, alle sue reazioni e alle sue capacità e anche per quanto possibile attraverso l'utilizzo di attività ludiche
- Modulare la capacità comunicativa in presenza di disabilità psico-fisica

C. Comunicare efficacemente con la persona assistita, le persone di riferimento e gli operatori nel rispetto del proprio ruolo, competenze, obiettivi di tirocinio e codice deontologico adattando la comunicazione con la persona che presenti livelli di coscienza alterati a seguito della patologia acuta in atto quali

- afasia o disartria
- alterazione dello stato di coscienza
- deficit sensitivi

D. Collaborare con l'equipe di cure nella presa in carico della persona, nelle situazioni di:

- dimissione (autonoma, con parenti/care-giver, con ambulanza di trasporto)

-attivazione tramite specialisti

E. Controllare le situazioni di stress che emergono in condizioni di urgenza

F. Conoscere e collaborare al progetto di cura della persona assistita .

2. DESCRITTORE: Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita (Riferito agli ITEM da 2.1 a 2.5)

A.Prendere in carico la persona assistita, al momento dell'accoglienza in DEA ed in altri momenti programmati, ove necessario anche attraverso l'utilizzo di specifiche scale di valutazione:

- registrare segni e sintomi sulla scheda di triage collaborando nell'attribuzione un eventuale problema prioritario di salute
- misurare e valutare i PV
- valutare il livello di coscienza attraverso adeguate scale (GCS, AVPU)
- valutare il livello e la tipologia di dolore collaborando con l'equipe nella sua gestione rilevandone le caratteristiche
- aiutare la persona a ridurre/eliminare il dolore , adottando le misure di comfort ed utilizzando tecniche complementari

Nel bambino (dove presente il PS funzionale pediatrico):

- valutare , il colore della cute, il pianto, il tono muscolare
- valutare quantità e aspetto delle feci e delle urine e distinguere le alterazioni
- differenziare il vomito dal rigurgito e valutarne l'aspetto, il rapporto con l'introduzione degli alimenti
- rilevare il colorito cutaneo, FC e FR, PA, saturazione periferica dell'ossigeno, temperatura corporea, dolore, con idonei strumenti
- valutare nel bambino affetto da patologie respiratorie la tosse, le modifiche del ritmo respiratorio (polipnea – bradipnea), la diversa frequenza respiratoria in rapporto all'età, rientramenti intercostali, cianosi

B.Identificare il bisogno di assistenza infermieristica in relazione alle condizioni cliniche ed al programma diagnostico- terapeutico, tenendo conto della rete di supporto in DEA.

C. Identificare correttamente i percorsi assistenziali dell'utenza che afferisce in P.S. seguendo le procedure ed i protocolli interni al servizio

D. Individuare tempestivamente l'insorgenza di variazioni nelle condizioni cliniche in particolare per quanto concerne le condizioni respiratorie, cardiocircolatorie, neurologiche, deficit motori-sensitivi e dolore.

E. Collaborare con l'equipe nell'accertamento delle necessità educative che la persona manifesta in rapporto alla continuità dei trattamenti ed alla modificazione degli stili di vita.

**3. DESCRITTORE: Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici
(Riferito agli ITEM da 3.1 a 3.4)**

A. Definire, in collaborazione con l'equipe, gli obiettivi assistenziali realistici e pertinenti, identificando i criteri di esito e individuandone la priorità sulla base della clinica e delle preferenze/ indicazioni della persona .

B. Pianificare gli interventi tecnici/relazionali/educativi in autonomia e/o su prescrizione in relazione a:

- situazione clinica-assistenziale
- priorità fisiche e fisiologiche secondo il codice di priorità attribuito in TRIAGE
- compliance espressa dalla persona

C. Documentare e registrare i dati inerenti la persona, le sue reazioni, le attività assistenziali, le osservazioni effettuate, i risultati attesi e quelli ottenuti, utilizzando gli strumenti in uso nel servizio (scheda/cartella infermieristica)

Nel bambino (dove presente il PS funzionale pediatrico):

D. Nel bambino, in particolar modo, garantire, in collaborazione con l'equipe, la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche.

4. DESCRITTORE: Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici
(Riferito agli ITEM da 4.1 a 4.4)

- A. Preparare l'unità della persona assistita con la scelta di una postazione adeguata e delle apparecchiature di sostegno delle funzioni vitali e del loro monitoraggio
- B. Utilizzare le tecniche di postura e mobilizzazione della persona assistita che presenta limitazioni conseguenti al trauma, nel rispetto dei principi ergonomici e nel rispetto dell'età ,con l'impiego di:
 - letti terapeutici
 - materassi e cuscini
 - sollevatore
 - tavole di trasferimento
 - teli ad alto scorrimento
 - carrozzina
 - barella a cucchiaio
- C. utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale ed adottare tutte le procedure atte a prevenire il rischio di infezioni:
- D. Applicare le misure necessarie a prevenire le cadute accidentali

5. DESCRITTORE: Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche
(Riferito agli ITEM da 5.1 a 5.3)

- A. Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico/terapeutiche

In caso di indagini diagnostiche:

1. provvedere all'esecuzione di prelievi di materiale biologico (urine, feci, escreato,
2. tamponi nasali, faringei, oculari quando necessario e secondo le modalità in uso
3. preparare ed eseguire il prelievo venoso e capillare
4. applicare il saturimetro ed effettuare il monitoraggio della saturazione transcutanea
5. preparare ed eseguire l'elettrocardiogramma
6. impostare ed eseguire il bilancio idrico

In caso di trattamenti terapeutici:

- a. calcolare, preparare e somministrare le varie terapie: orale, oculare, SC, IM, EV topica, inalatoria
- b. effettuare l'aspirazione faringea se necessaria
- c. posizionare accessi venosi periferici nell'adulto e nel bambino
- d. gestire accessi venosi periferici e centrali
- e. verificare e segnalare tempestivamente all'équipe effetti attesi o indesiderati delle terapie in atto

- A. Gestire i programmi terapeutici prescritti, relativamente alle principali terapie farmacologiche
- B. Utilizzare le apparecchiature e i dispositivi in uso per la somministrazione di terapie farmacologiche e/o nutrizionali se necessari delle quali rispetta le indicazioni d'uso ed esegue check list quotidiane

E. Applicare le procedure previste:

In caso di intervento chirurgico: trattamento della cute, alimentazione e idratazione, preparazione intestinale, somministrazione dei farmaci prescritti, preparazione completa della documentazione necessaria all'intervento.

In caso di medicazioni di:

- ferita chirurgica

accessi venosi centrali e periferici

- drenaggi chirurgici, toracici, cranici, sia a caduta che in aspirazione

. Nell'utilizzo, secondo le specifiche procedure e istruzioni operative, delle apparecchiature in uso:

- pompe infusionali per terapie parenterali e nutrizioni enterali
- sistemi di trazione e/o immobilizzazione degli arti e della colonna
- presidi per la mobilizzazione passiva della persona
- presidi per la progressiva mobilizzazione autonoma
- S.N.G.
- P.E.G.

-utilizzo tutori (a gambaletto, femoro-podalico, pelvi-podalico, a corsetto, per l'arto superiore, calzature ortopediche)

- Attuare i principali interventi per il controllo continuo e il mantenimento delle funzioni vitali attraverso:

- sistemi di monitoraggio multifunzione
- circuiti per la ventilazione artificiale meccanica invasiva e non
- sistemi di aspirazione tracheale
- circuito arterioso

Preparare e assistere la persona in caso di:

- riduzione di lussazioni
- posizionamento di trazione cutanea e scheletrica
- sutura di ferite
- posizionamento di cateteri centrali
- intubazione oro/naso-tracheale

gestione tracheotomia

- toracentesi e posizionamento di drenaggio toracico

- paracentesi

- gestione di stomie

balneazione per ustioni gravi

posizionamento presidi per immobilizzazione

confezionamento e rimozione di apparecchi gessati

**6. DESCRITTORE: Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti
(Riferito agli ITEM da 6.1 a 6.2)**

- A. Monitorare gli effetti terapeutici attesi e segni e sintomi di effetti collaterali legati a sovradosaggio, interazione fra farmaci, correlati alla specifica sensibilità della persona assistita
- B. Identificare i segni premonitori di un aggravamento delle condizioni della persona assistita e le situazioni critiche:
 - di tipo neurologico: crisi comiziali, di agitazione, crisi convulsive
 - di tipo respiratorio: comparsa di respirazione anomala, insufficienza respiratoria
 - di tipo cardiaco: turbe del ritmo
 - di tipo psicologico : angoscia, paura
- C. Collaborare nella educazione terapeutica alla persona assistita e al care-giver su come rilevare i segni e sintomi di effetti collaterali della terapia, e l'insorgenza di complicanze e comunicare tempestivamente eventuali comparse al personale infermieristico.

**7. DESCRITTORE: Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi
(Riferito agli ITEM da 7.1 a 7.5)**

- A. individuare in collaborazione con altri professionisti forme integrative e di aiuto, identificare il care-giver all'interno della famiglia e nell'ambito dell'offerta sanitaria e dei servizi territoriali e di continuità assistenziale

- B. Collaborare con l'equipe assistenziale per definire con il care-giver le sue necessità di educazione alla dimissione

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
ORGANIZZAZIONE E LAVORO DI EQUIPE**

**8. DESCRITTORE: Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili
(Riferito agli ITEM da 8.1 a 8.5)**

- A. utilizzare una metodologia razionale nell'assistenza alla persona e al contesto di riferimento, nel rispetto del proprio ruolo, competenze, obiettivi di tirocinio e codice deontologico
- B. Consultare e utilizzare protocolli, procedure, istruzioni operative in uso coerenti con gli obiettivi di apprendimento
- C. Descrivere il processo di tenuta e trattamento dei dati clinici (documentazione e referti)
- D. Organizzare, con la supervisione dell'infermiere, le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona assistita, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili
- E. Collabora a garantire la continuità assistenziale
- F. Si propone per l'esecuzione delle attività assistenziali coerenti con gli obiettivi di apprendimento
- G. Nel bambino/ ragazzo utilizza una metodologia razionale per assistere lui e le persone per lui significative, nel rispetto del proprio ruolo, competenze, obiettivi di tirocinio e codice deontologico
- H. Descrivere il processo di tenuta e trattamento dei dati clinici (documentazione e referti)
- I. Organizzare, con la supervisione dell'infermiere, le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze del bambino/ragazzo e delle persone per lui significative, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili

9. DESCRITTORE: Nell'ambito del lavoro di equipe collaborare nell'attribuzione al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.

Dimostrare di saper lavorare in modo integrato nell'equipe di cura rispettando gli spazi di specifica competenza

**10. DESCRITTORE: Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo
(Riferito agli ITEM da 10.1 a 10.2)**

- A. Individuare e distinguere ruoli e responsabilità delle figure sanitarie all'interno dell'equipe di lavoro
- B. Definire il ruolo dei professionisti sanitari nell'equipe e descrivere l'integrazione dell'infermiere con ciascuno di essi
- C. Riconoscere e riferire eventuali disservizi e/o problemi organizzativi in relazione ai servizi di rete territoriale

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

QUESTA SEZIONE NON RIENTRA NEL COMPUTO DEL VOTO

**11. DESCRITTORE: Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi
(Riferito agli ITEM da 11.1 a 11.2)**

- a. Riconoscere eventuali errori commessi, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità
- b. Sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance
- c. Dimostrare comportamenti responsabili rispetto al processo formativo e alla valutazione del proprio apprendimento

**12. DESCRITTORE: Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.
(Riferito agli ITEM da 12.1 a 12.2)**

**13. DESCRITTORE: Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti
(Riferito agli ITEM da 13.1 a 13.2)**

ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK:

/Title
()
/Subject
(D:20181107050942+01'00')
/ModDate
()
/Keywords
(PDFCreator Version 0.9.5)
/Creator
(D:20181107050942+01'00')
/CreationDate
(formazione)
/Author
-mark-